

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA PREFETTURA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI TORINO, IL CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI IN.RE.TE ED I COMUNI CONSORZIATI PER L'ACCOGLIENZA DIFFUSA DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PRESENTI IN ITALIA.

PREMESSO che:

- l'afflusso di persone migranti che richiedono protezione internazionale nel nostro Paese è in progressivo aumento a causa del perdurare di gravi crisi internazionali e di conflitti armati nell'area del Mediterraneo, in Medio Oriente e nel continente Africano;

CONSIDERATO che :

- il diritto d'asilo nel territorio della Repubblica è sancito dall'art. 10 della Costituzione italiana per i cittadini stranieri ai quali è impedito nel loro Paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche, ed anche dalla Convenzione di Ginevra del 1951, ratificata dall'Italia con la legge n. 722/1954, che prevede tutela per colui che "temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d'origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese";
- con legge n. 189/2002 in materia di immigrazione ed asilo è stato istituito in Italia il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.) ed è stato creato, presso il Ministero dell'Interno, il Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi d'Asilo al quale possono accedere gli Enti Locali che prestano servizi finalizzati all'accoglienza dei richiedenti asilo, rifugiati e titolari di protezione umanitaria;

VISTE le Circolari del 8/1/2014, del 19/3/2014, del 21/3/014 e del 20/6/2014 del Ministero dell'Interno relative al Piano straordinario di accoglienza con equa distribuzione regionale/provinciale, con le quali viene richiesto alle Prefetture italiane di individuare strutture di prima e seconda accoglienza per richiedenti asilo e protezione internazionale, preferibilmente non alberghiere, in collaborazioni con gli Enti Locali, i centri SPRAR e le organizzazioni facenti capo al Forum del Terzo Settore con comprovata esperienza in materia;

VISTO che l'Accordo Stato-Regioni del 10.7.2014 siglato tra il Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro e Politiche sociali, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, ANCI e UPI (Unione Province Italiane) prevede che *"tutte le istituzioni coinvolte della Repubblica si impegnano responsabilmente ad affrontare la situazione legata al flusso non programmato di cittadini extracomunitari con spirito leale e solidale di collaborazione al fine di rendere operativo il Piano di Accoglienza Straordinario"*;

CONSIDERATO che l'Accordo Stato-Regioni sopracitato prevede una stretta integrazione tra accoglienza in carico alle Prefetture e Progetti S.P.R.A.R. confermando quest'ultimo come sistema unico di accoglienza di persone Richiedenti o Titolari di Protezione Internazionale;

CONSIDERATO inoltre che la Regione Piemonte al fine di dare attuazione alle indicazioni europee e nazionali e definire le azioni di propria competenza, ha approvato un Piano Regionale per l'accoglienza dei

flussi non programmati 2014 -2020 (D.G.R. 5 agosto 2015 n. 3-2013 Piano regionale per l'accoglienza dei flussi non programmati di cittadini extracomunitari 2014-2020);

CONSIDERATO che, seppur la situazione generale di crisi socio – economica, il taglio delle risorse al welfare ed ai servizi sociali, non facilitano il lavoro di accoglienza ed integrazione dei Richiedenti Asilo, l'attivazione di responsabili collaborazioni da parte dei Comuni e del Consorzio IN.RE.TE. non comporta ulteriori oneri per i bilanci comunali e consortili in quanto i costi dell'accoglienza sono posti a carico del Ministero dell'Interno /Prefettura di Torino, mentre i costi dei servizi sanitari sono coperti dal sistema sanitario regionale/nazionale;

DATO ATTO che i Comuni di Ivrea e Borgiallo sono già inseriti nel sistema di accoglienza Sprar per un totale di 54 posti;

CONSIDERATO che la concentrazione in strutture abitative di numeri elevati di Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale , implica una disomogenea ed iniqua distribuzione delle presenze che rischia di essere impattante in modo negativo per i piccoli Comuni rendendo difficoltosi i percorsi di attivazione e di inclusione sociale;

VISTA la Circolare 7/7/2014 del Ministero dell'Interno, che prevede la possibilità per le Prefetture di poter segnalare ed inserire presso i Progetti SPRAR i Richiedenti Protezione Internazionale attualmente inseriti nelle strutture private di prima accoglienza di competenza delle Prefetture, in un'ottica di territorialità e di sistema unico di accoglienza come indicato nell'Accordo Stato-Regioni – ANCI- UPI di cui sopra;

VISTA la volontà dei Comuni associati di assicurare il principio della corresponsabilità nella partecipazione singola ed associata all'accoglienza al fine di governare il fenomeno degli arrivi e dell'accoglienza dei Richiedenti Asilo e Protezione Internazionale in un'ottica di sussidiarietà tra Comuni e di sinergia con la Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Torino ed Ministero dell'Interno;

CONSIDERATO che solo la micro-accoglienza diffusa nei territori locali (come avviene già in alcune Regioni Italiane) secondo le linee guida previste dal modello di accoglienza integrata codificato dalla rete SPRAR, permette un'adeguata accoglienza delle persone rispetto alla macro-accoglienza impattante a livello sociale;

VERIFICATO che l'elevata concentrazione di richiedenti protezione internazionale in macro strutture pone criticità circa la qualità degli standard di accoglienza, problemi igienico-sanitari, di tenuta sociale, di sicurezza per i beneficiari , per tutto il territorio coinvolto;

Tutto ciò premesso

IN ACCORDO TRA

La Prefettura – Ufficio territoriale del governo di Torino, il Consorzio IN.RE.TE. ed i Comuni di :

Agliè – Albiano – Alice Superiore- Andrate – Azeglio – Baldissero C.se - Banchette – Bollengo – Borgiallo – Borgofranco d'Ivrea – Burolo - Brosso – Caravino – Carema – Cascinette d'Ivrea – Castelnuovo Nigra – Chiaverano – Cintano- Colletterto Castelnuovo - Colletterto Giacosa - Cossano C.se – Fiorano C.se- - Issiglio -

- Ivrea - Lessolo - Loranze - Lugnacco - Meugliano - Montalto Dora - Nomaglio - Palazzo C.se - Parella - Pavone C.se - Pecco - Piverone - Quassolo - Quincinetto - Rueglio - Salerano C.se - Samone - Settimo Rottaro - Settimo Vittone - Strambinello - Tavagnasco - Torre C.se - Trausella - Traversella - Quagliuzzo - Vico Can.se - Vidracco - Vistrorio.

Si conviene e si stipula quanto segue

I Comuni sopra citati si impegnano a:

accogliere sul proprio territorio comunale, RICHIEDENTI ASILO, RIFUGIATI E UMANITARI , per un totale complessivo di 520 soggetti (compresi i soggetti già collocati sul proprio territorio in progetti di accoglienza straordinaria e Sprar);

confermare l'assegnazione diretta al Consorzio IN.RE.TE. della gestione dei posti di accoglienza straordinaria nell'ambito della quota complessiva di n. 520 posti stabilita dal presente Protocollo d'Intesa. Il Consorzio, a sua volta, si farà carico di individuare il Soggetto Gestore con procedure ad evidenza pubblica in modo che l'interesse primario sia sociale e non economico, stabilendo una gestione economica rispondente alle linee guida dei progetti SPRAR sia in termini di servizi resi che in termini di rendicontazione delle spese sostenute;

rinvviare, per quanto riguarda le modalità di attivazione e di gestione dei servizi di accoglienza integrata, ove compatibili, al "Manuale operativo per l'attivazione e la gestione dei servizi di accoglienza e integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale", denominato "Manuale operativo SPRAR" ed al "Manuale unico di rendicontazione " (a cura del Servizio Centrale, entrambi disponibili sul sito web <http://www.serviziocentrale.it>);

formalizzare l'istituzione di un "Tavolo di coordinamento per la micro accoglienza" affidando al Consorzio IN.RE.TE. la conduzione del tavolo stesso ; tutti gli Enti sottoscrittori si impegnano a partecipare attivamente, tramite propri referenti, per governare razionalmente il fenomeno dell'accoglienza sul territorio coordinando l'azione con tutti i livelli istituzionali preposti al fine di garantire il rispetto degli standard di qualità previsti dalle vigenti leggi in materia di accoglienza ed un impatto sostenibile per il territorio;

attivare la struttura tecnica del "Tavolo di coordinamento per la microaccoglienza" in grado di supportare il Tavolo nelle seguenti attività:

- segreteria e gestione delle comunicazioni interne ed esterne;
- servizio informativo sulla microaccoglienza;
- informazione alla cittadinanza ed accompagnamento sul tema della microaccoglienza;
- iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e di scambio con i richiedenti asilo e protezione internazionale migranti

collaborare, in stretta sinergia con il Consorzio IN.RE.TE. ed il Soggetto gestore individuato, con la rete delle associazioni ed imprese del terzo settore presenti sul territorio, al fine di:

mobilitare la rete dei volontari e dei cittadini al fine di facilitare i percorsi di autonomia e di inserimento nel tessuto sociale dei richiedenti asilo, anche mediante lo svolgimento di attività di pubblica utilità;

promuovere attività ed iniziative culturali finalizzate a favorire momenti di incontro e di scambio con i richiedenti asilo e protezione internazionale.

La Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Torino si impegna a:

escludere i territori dei Comuni Sottoscrittori del presente Protocollo da futuri bandi della Prefettura, per l'assegnazione del servizio di accoglienza ed assistenza dei richiedenti protezione internazionale, a Cooperative e/o Associazioni per tutta la durata del presente Accordo.

Si dà inoltre atto che:

i progetti già in essere verranno riassorbiti dal presente Protocollo d'Intesa ed il numero di presenze verrà adeguato a quanto previsto dal Protocollo stesso;

non è previsto cofinanziamento a carico dei Comuni aderenti e del Consorzio IN.RE.TE.;

i posti oggetto del presente Protocollo d'Intesa dovranno essere resi effettivamente disponibili entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalle esigenze operative della Prefettura; nell'ipotesi di mancata esecuzione dell'accordo la Prefettura rimane libera di procedere al reperimento dei posti necessari, prescindendo dall'accordo, ma comunque entro il numero massimo previsto dal Protocollo;

la responsabilità in ordine all'individuazione dei posti oggetto del presente Protocollo rimane circoscritta alla competenza dei Comuni e del Consorzio IN.RE.TE., rimanendo la Prefettura estranea alla committenza;

la responsabilità in materia di idoneità delle strutture alloggiative, di igiene pubblica e di ordine pubblico rimane in capo ai Comuni;

la Prefettura è estranea al rapporto contrattuale con il Soggetto Gestore individuato dal Consorzio IN.RE.TE. ed erogherà al Consorzio IN.RE.TE. i compensi sulla base della rendicontazione.

Durata dell'accordo

Il Presente accordo avrà durata dalla data della firma fino a tutto il 31 dicembre 2017.

La Presidente del Consorzio IN.RE.TE.

Il Direttore del Consorzio IN.RE.TE.

Il Prefetto di Torino

I Sindaci dei Comuni

Agliè _____

Alice Superiore _____

Albiano d'Ivrea _____

Andrate _____

Azeglio _____
Baldissero C.se _____
Banchette _____
Bollengo _____
Borgiallo _____
Borgofranco d'Ivrea _____
Burolo _____
Brosso _____
Caravino _____
Carema _____
Cascinette d'Ivrea _____
Castelnuovo Nigra _____
Chiaverano _____
Cintano _____
Colleretto Castelnuovo _____
Colleretto Giacosa _____
Cossano C.se _____
Fiorano C.se _____
Issiglio _____
Ivrea _____

Lessolo _____
Loranzè _____
Lugnacco _____
Meugliano _____
Montalto Dora _____
Nomaglio _____
Palazzo C.se _____
Parella _____
Pavone C.se _____
Pecco _____
Piverone _____
Quagliuzzo _____
Quassolo _____
Quincinetto _____
Rueglio _____
Salerano C.se _____
Samone _____
Settimo Rottaro _____
Settimo Vittone _____
Strambinello _____

Tavagnasco _____

Vico Can.se _____

Torre C.se _____

Vidracco _____

Trausella _____

Vistrorio _____

Traversella _____